

PROGETTO MARCHIGIANO DI EDUCAZIONE COOPERATIVA



**Anno scolastico 2012 -2013
VII edizione**

A. Tipologia

Progetto educativo della Federazione Marchigiana Banche di Credito Cooperativo, realizzato con il patrocinio della Regione Marche e dell'Università degli studi di Urbino, con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico regionale per le Marche e di Confcooperative Marche.

B. Ambito territoriale

Regionale. La VII edizione del progetto (anno scolastico 2012-2013) si realizza nei bacini d'utenza di tutte le BCC presenti nel territorio marchigiano.

C. Tempi di attuazione

Anno scolastico 2012 – 2013

E. Destinatari (1)

Istituti scolastici posti nei Comuni in cui operano le Banche di Credito Cooperativo della regione Marche, di cui al punto B:

- *Scuola Primaria* (classi 4^a e 5^a)
- *Scuola Secondaria 1° grado* (classi 1^a, 2^a, 3^a)
- *Scuola Secondaria di 2° grado* (classi 1^a, 2^a)

F. Motivazione/Finalità

Le finalità del progetto – coerenti con i principi espressi dall'Art.2 dello *Statuto sociale* delle Banche di Credito Cooperativo e dalla Carta dei Valori – sono:

- integrazione e scambio tra scuola e territorio;
- valorizzazione della cultura della cooperazione tra i giovani;
- potenziamento della relazione interpersonale, della solidarietà e dell'imprenditorialità nell'ambito delle competenze trasversali promosse in ambiente formativo scolastico.

G. Obiettivi specifici di apprendimento

G. 1 *In termini di conoscenze*

- conoscenza degli aspetti relazionali dell'esperienza umana;
- conoscenza dei valori della cooperazione e riconoscimento delle loro radici e della loro applicazione nella storia locale;
- conoscenza delle regole della vita associativa e del loro significato;
- conoscenza degli strumenti che regolamentano la vita associativa e l'impresa;
- conoscenza degli strumenti di narrazione/documentazione delle esperienze personalmente vissute.

G. 2 In termini di competenze

- saper fondare un'Associazione Cooperativa Scolastica (A.C.S.);
- saper esercitare il ruolo di *alunno socio*;
- saper individuare risorse, strumenti e modalità per raggiungere gli obiettivi dell'ACS;
- saper esercitare all'interno dell'ACS la responsabilità personale, il reciproco aiuto, la condivisione e la partecipazione democratica;
- saper riconoscere e correggere i propri errori/limiti e saper valorizzare il contributo degli altri;
- saper lavorare con gli altri;
- saper gestire il tempo in base agli obiettivi prefissati;
- saper modulare la propria creatività ed i propri desideri con le esigenze del proprio ambiente;
- saper diventare imprenditori di se stessi attraverso la conoscenza di sé, l'autodisciplina e l'autodeterminazione;
- saper riconoscere nei saperi disciplinari e nelle attività finalizzate ai loro apprendimenti i valori della cooperazione.

H. Rapporto tra il progetto e la didattica ordinaria

Il progetto si inserisce nelle normali attività scolastiche, all'interno delle quali intende introdurre un differenziale qualitativo sul piano della significatività degli apprendimenti e dell'innovazione didattica, attraverso:

- la riflessione teorica sulla dimensione relazionale dell'uomo e sui **valori cooperativi (2)** che ne scaturiscono;
- esperienze-incontro con le cooperative e con le Banche di Credito Cooperativo presenti nel territorio di appartenenza;
- costituzione di una Associazione cooperativa scolastica;
- l'utilizzo della didattica cooperativa ed inclusiva;
- una forte e diffusa centratura della didattica sul *fare*;
- la formazione mirata per gli insegnanti che partecipano al progetto

I. Fasi del progetto

La sequenza della fasi sotto indicate ha valore logico ed in parte anche temporale. Vi sono, però, alcune azioni – come la formazione – che, dal punto di vista temporale, attraversano sia la fase preparatoria sia la fase operativa e documentaria.

Fase preparatoria

- *Presentazione del progetto* ai Dirigenti scolastici e ai Docenti referenti delle scuole (ottobre 2012).
- *Raccolta delle adesioni delle scuole al progetto (3)* da parte della Federazione Banche di Credito Cooperativo delle Marche **entro la prima decade di Novembre 2012**.
- *Invio dei progetti di educazione cooperativa (4)* da parte di ogni Istituto scolastico alla Federazione Banche di credito Cooperativo **(entro il 7 Dicembre 2012)**.

Fase formativa

- *Seminari di formazione dei docenti referenti* di ciascuna scuola, nonché dei referenti delle BCC aderenti. La formazione – articolata per **moduli di apprendimento (5)** – si svolgerà **terza decade di novembre 2012 (prima fase)** e nel periodo **dal 20 febbraio al 31 marzo 2013 (seconda fase)**.
- *Consulenza* a distanza a tutte le ACS, durante l'intero anno scolastico.
- *Assistenza in situazione* alle attività delle ACS.

Fase operativa

- **Costituzione delle ACS (6)**, **entro il 15 dicembre 2012**.
- **Erogazione (7)**, da parte delle Banche di Credito Cooperativo di riferimento, del contributo spese di € 150,00 per sostenere le attività dell'ACS.
- Vita dell'ACS: attività imprenditoriali e raccordo con le attività della didattica ordinaria, ripensamento e bilancio dell'esperienza, narrazione, documentazione (dicembre 2012 – aprile 2013).
- **Visita a realtà di imprese cooperative territoriali (8)**, conoscenza e scambi di esperienze.
- Presentazione dei prodotti delle scuole alle BCC di riferimento **(entro il 20 maggio 2013)**.

Fase conclusiva

- **Lavori della Commissione di valutazione (9)** incaricata dell'esame dei prodotti delle scuole: esame della documentazione presentata, **classificazione delle ACS (10)**, individuazione per ogni ordine e grado di scuola – delle **ACS più meritevoli (11)**.
- Allestimento della mostra documentaria dei prodotti delle scuole
- Evento/celebrazione e premiazione di fine anno.

L. Risultati attesi

- Sviluppo della capacità, da parte degli studenti, di fondare e gestire un'ACS, realizzandone aspetti economici ed etici.
- Conseguimento da parte degli studenti delle condizioni cognitive, emotive e comportamentali per intervenire in modo consapevole e responsabile nella realtà.
- Costruzione di un ponte tra la scuola e il mondo del lavoro, tra il presente e il futuro.
- Raggiungimento, da parte degli studenti, di un apprendimento significativo, transdisciplinare ed unitario.
- Acquisizione, da parte dei docenti, della capacità di rinnovare la didattica mediante la promozione sociale delle conoscenze.

M. Struttura di coordinamento del progetto

Coordina il progetto, per l'anno scolastico 2012-2013, la Federazione Marchigiana Banche di Credito Cooperativo, la quale si avvarrà, per gli aspetti organizzativi, della collaborazione dei referenti delle BCC aderenti al progetto, per gli aspetti pedagogico-didattici della prof.ssa Bianca Maria Ventura e per i profili di cultura cooperativa, di esperti del settore.

N. Risorse finanziarie

Contributo da parte di:

Fondosviluppo SpA

Federazione Marchigiana Banche di Credito Cooperativo

Banche di Credito Cooperativo partecipanti al progetto.

NOTE

- (1) Il numero massimo delle ACS che possono essere attivate per l'edizione 2011- 2012 del progetto è stabilito dalla Federazione Marchigiana Banche di Credito Cooperativo, d'accordo con le Banche di Credito Cooperativo presenti nel territorio regionale. Nel caso in cui il numero delle candidature da parte delle scuole sia superiore al numero massimo consentito, per la selezione delle scuole sono applicati i seguenti criteri in ordine prioritario:
 - la pluralità di istituti: le classi appartenenti a istituti diversi hanno la precedenza rispetto alle classi dello stesso istituto;
 - la pluralità di segmenti scolastici;
 - la continuità dell'esperienza cooperativa da parte delle ACS.
- (2) I valori e le azioni della cultura cooperativa sono:
 - Partecipazione attiva di tutti gli allievi soci alla vita d'aula e dell'ACS
 - Autonomia degli studenti nei processi decisionali
 - Imprenditorialità
 - Didattica cooperativa (in grado di introdurre un differenziale qualitativo nella didattica ordinaria)
 - Transdisciplinarietà
 - Differenziale qualitativo introdotto dal progetto nella didattica ordinaria
 - Ampiezza delle categorie di soggetti coinvolti nel progetto
 - Studio e assimilazione della cultura cooperativa
 - Capacità – da parte di tutti i soggetti coinvolti - di ripensarsi criticamente, di correggere gli errori e di conoscere le motivazioni delle proprie azioni
 - Capacità di raccontarsi e di documentare
- (3) L'adesione al progetto da parte delle scuole comporta lo svolgimento di tutte le fasi previste.
- (4) Nel progetto di educazione cooperativa, nell'apposita scheda di progettazione consegnata agli insegnanti nel corso del primo modulo della formazione, sono indicate sia le attività imprenditoriali, sia le attività didattiche.
- (5) I moduli della formazione riguardano le seguenti tematiche: progettazione educativa e didattica, modalità di costituzione dell'ACS, raccordo tra le attività dell'ACS e didattica ordinaria, trasdisciplinarietà, gestione dei gruppi, valutazione, documentazione, nonché – su segnalazione dei docenti stessi – temi emergenti nel corso dell'esperienza.
- (6) La costituzione dell'ACS precede l'inizio di ogni attività imprenditoriale. Per ogni ACS il numero massimo di alunni soci è di 40-50. ACS più numerose richiedono un'autorizzazione complessa ed articolata che in alcuni casi è stata efficacemente realizzata, ma solo a seguito di un percorso sperimentale durato anni.
- (7) Il finanziamento da parte delle Banche di Credito Cooperativo alle ACS è erogato a seguito della presentazione dell'Atto costitutivo e dello Statuto.
- (8) I rapporti tra ACS ed imprese cooperative territoriali sono curati da Confcooperative e costituiscono l'aspetto del progetto denominato *Esperienza-incontro*.
- (9) La Commissione di valutazione è composta con il criterio della interistituzionalità.
- (10) Risultano classificate tutte le ACS che nella loro esperienza abbiano realizzato almeno quattro dei valori della cooperazione.
- (11) Il merito viene riconosciuto nella dimensione quanti-qualitativa della realizzazione dei valori cooperativi